Ciclismo frenetico: terza corsa in sei giorni

OGGI A MIRANDOLA «VIA» AL COUGNET

DANCELLI sarà anche a Mirandola la maggiore attrazione ma è difficile che possa primeggiare, probabilmente correrà solo per onore di firma

Tutti i migliori in gara: ma è una corsa per i comprimari, non per i «big»

Dal nostro inviato

MIRANDOLA 27

Sono quasi tutti ammalati o convalescenti i «big» del ciclismo a cominciare dal campionissimo Merckx (che tuttavia scalpita e ha chiesto di correre a Mirandola come spieghiamo più avanti) per continuare col velocista Basso (menisco?) con Gimondi, Adorni e via di seguito

E' la conseguenza delle gare disputate sotto l'acqua la grandine, il gelo la pioggia di febbraio e marzo e fortunati coloro che per una bronchite (o qualcosa di peggio) non ci rimetteranno la stagione mesi di lavoro ed eventuali decurtazioni di stipendio

Alludiamo principalmente a quei corridori di piccolo taglio (la maggioranza) che non godono di grosse paghe e nemmeno di particolari assistenze mediche senza contare che un Merckx o un Gimondi possono benissimo saltare una prova o due per guarire bene e in fretta mentre un altro avanzando la medesima richiesta può essere giudicato come un pelandrone uno che ha poca voglia che non vuol correre eccetera eccetera

Qualcuno osserverà che il mestiere del ciclista non è per signorine delicate Giusto e però dovrebbero spiegarci perchè lo si è reso tanto massacrante e disumano perchè si comincia a pedalare all'inizio di febbraio quando il maltempo è un fatto certo ormai scontato

L'istituzione del libretto sanitario è dunque una presa in giro signori dell'UCIP tanto ligi nell'elencazione delle sostanze antidoping e così facioni anzi menefreghisti per le questioni di fondo cui abbiamo ripetutamente accennato Il libretto dovrebbe forse servire per riportare i malanni e le disgrazie causate da difetti ed errori che si perpetuano da anni per la disorganizzazione in campo nazionale ed internazionale? L'ultima vostra circolare poi contiene un paragrafo da padrone delle ferriere se un ciclista racconta in pubblico al giornalista la sua vita tribolata se parla di rivendicazioni voi lo processate volete lavare i panni sporchi in famiglia e sbagliate non tenete in nessun conto le critiche costruttive e sbaglia l'associazione corridori nella sua tiepida tiepidissima politica sindacale

Scusate l'intermezzo ma era necessario siamo a Mirandola il cielo si è schiarito e in piazza Costituente nelle vicinanze del busto dedicato al celebre concittadino Giovanni Pico (matematico uomo di eccezionale memoria un cervello elettronico) si svolgono le operazioni di punzonatura del Gran Premio Cemab prima prova del Trofeo Cougnet un trofeo che sovente le grandi firme del ciclismo snobbano il vincitore dell'edizione 69 è Tumellero ma il signor Calanca è un tipo che ci sa fare in tutti i modi e ancora una volta ha radunato un bel gruppo di iscritti

Nomi? Ecco Dancelli Gimondi Bitossi (il primo di Napoli che mentre scriviamo è in camera a dormire il sonno dei giusti) Adorni Zilioli Motta Ritter Reybroeck Armani Poldori Zandegù (ritorna dopo l'incidente della sei giorni incomincia domani buona ripresa) Beghetto Colombo il combattivo Laghi Aldo Moser Conti i promettenti Simonetti Pella e Sorlini Sgarbozza Bianchin Chiappano quel Cravero che ha i numeri per uscire dalla mischia e soddisfare l'attesa dei fratelli Zonca e molti altri dai quali potrebbe uscire il vincitore di domani perchè il Gran Premio Cemab è una competizione breve e adatta ai colpi gobbi anche se nel libro d'oro si legge che l'anno scorso si è imposto Dancelli davanti a Motta e Van Vlierberghe

Il Gran Premio Cemab misura 185 400 chilometri una distanza da dilettanti Unica salita quella di Serramazzoni lontana dal traguardo probabile quindi un finale in volata tenuto conto che l'ultima parte è su circuito un anello scorrevolissimo

L'elenco di Mirandola supera 130 e in questo elenco voleva entrarci Merckx che ha telefonato a Marino Vigna dichiarandosi in via di guarigione e terribilmente annoiato di girare per casa in pantofole Calanca ha interpellato l'UCIP e da Milano hanno risposto che il regolamento vieta ai forestieri incorporati nelle squadre italiane affiliate all'estero (è il caso del «Faemino» dipendente dalla federazione belga) di partecipare alle competizioni escluse dal calendario internazionale

Gino Sala

AL GIRO DI CAMPANIA

Il rilancio di Bitossi

Dal nostro inviato

NAPOLI, 27

Il toscano dalla faccia triste, Franco Bitossi di Camaioni, ha fatto veramente un bel regalo agli organizzatori del Giro della Campania Il suo nome nel libro d'oro della corsa, accanto a quelli di Basso, Zilioli, Dancelli (e più indietro ancora di Coppi e Bartali), assicura alla corsa la rispettabile etichetta di classica A dire la verità dei quattro grandi della corsa, vale a dire Bitossi, Dancelli, Motta e Sercu, l'unico che non ha saputo onorare la fama che lo precedeva è stato il belga Una giornata afosa, a lui poco congeniale, lo ha forse paralizzato momentaneamente Sta di fatto che è giunto al traguardo distrutto e con un ritardo pesante

Invece Dancelli e Motta hanno, in fondo, fatto la parte loro, animando anzi lo stadio Albricci con una volata per il settimo posto Da Dancelli non ci si poteva attendere di più le ragioni sono note, sette giorni di baldoria non sono quanto occorre alla preparazione di una corsa ciclistica Gianni Motta invece ha forse messo in luce i suoi attuali limiti limitandosi a controllare un Dancelli giù di tono Se Motta avesse avuto la condizione atletica necessaria non c'è dubbio che l'avrebbe attaccato, una rivincita sul trionfatore di Sanremo gli avrebbe certamente fatto piacere

Assenti gran parte dei «grandi» (ma lo sono veramente?) *non sono mancati* i volenterosi che hanno saputo non farli rimpiangere

A parte Bianchin che ha impegnato allo spasimo Bitossi nella volata conclusiva, e Bramucci che sembra aver ritrovato la condizione atletica che da dilettante lo portò a grandi successi una grande giornata l'ha vissuta Gino Cavalcanti di S Agata sul Santerno (Ravenna) Ha scalato l'Agerola col passo prepotente del «grimpeur» di razza facendo il vuoto dietro di sé La folla immensa che si assiepava sulla strada lo ha acclamato con grande entusiasmo anche se non era e non è uno dei grandi (un Motta o un Gimondi per capirci) Il modo in cui rapidamente scavalcava uno dopo l'altro i fornanti della lunga salita era tanto autoritario da entusiasmare Sapendolo anche buon «cronoman» ad un certo punto si è creduto che potesse compiere il miracolo di giungere solo a Napoli Ma un malidetto mal di schiena lo ha preso a mordere quando la strada sconnessa e piena di pioggia si è incaricata di strapazzarlo violentemente Il resto lo hanno fatto le macchine lasciando lui povero Cavalcanti sconosciuto, solo al vento e circondando invece la pattuglia di Bitossi al lanciata alla riscossa

Prima dell'assalto di Cavalcanti, allo scoperto si erano portati Cucchietti Marocchi, Quintarelli e Lani i numerosi traguardi a premio guadagnati lungo il percorso sono stati la loro ricompensa, la corsa di contro ha guadagnato in velocità, tanto che alla fine la media è risultata superiore ai 39 orari

Poldori non è un «grandissimo» della schiera dei ciclisti nazionali, appartiene tuttavia al ristretto novero dei migliori, la sua presenza nel gruppetto dei primi altro non può essere ritenuta che una conferma Poggiali nel disperato tentativo di proteggere la fuga di Cavalcanti ha finito col trovarsi mischiato tra i primi senza speranza alcuna, visto che mai nella sua onorata carriera ha saputo vincere una volata

Subito dopo la conclusione del Giro della Campania sembrava che stesse per incominciare un'altra corsa tanta era la fretta che tutti avevano di partire Sabato infatti il «grande circo» offre un altro spettacolo a Mirandola, per la prima prova del Cougnet, (uno challance che nelle intenzioni dovrebbe servire a valorizzare i giovani e a dare spazio alla seconda serie)

Alla luce di queste esperienze resta quindi difficile rimproverare quelli che a Napoli come a Reggio Calabria hanno preferito dare forfait La stagione è lunga e l'uomo non è una macchina Ma le due corse meridionali erano prova di campionato nazionale per squadre C'era da ritenere che le case avrebbero voluto prendervi parte con interesse Invece hanno ancora una volta dimostrato senza tanti infingimenti che di quel titolo non si interessano, che si tratta di una invenzione escogitata per contentare gli scontenti

Allorchè si deve stilare il calendario (operazione difficile per i troppi interessi in ballo) è comodo disporre di etichette da appiccicare a qualche corsa che importa poi se queste etichette si rivelano inutili se le corse restano danneggiate e sacrificate? Comunque dopo la corsa di Napoli rimangono da disputare tre prove per questo campionato (Giro di Romagna il 1° maggio Trofeo Matteotti il 2 agosto e Coppa Sabatini il 1° ottobre) Superati i primi due appuntamenti la situazione è ora la seguente Dreher punti 44 Filotex e Scic 43 Salvarani 39 Molteni 34 Ferretti 21 Germanvox 14 Cosatto 12 *La Scic pur non impiegando Adorni nelle prime due prove ha realizzato un buon punteggio grazie a Poldori in modo particolare* Visto le corse che rimangono per la Scic non dovrebbe essere impossibile la conquista dello scudetto tricolore (che quest'anno adorna la maglia della Molteni)

Eugenio Bomboni

In un incontro di preparazione ai mondiali

Pugilato generale e 2 espulsioni in Brasile

Sorvegliato «speciale»

Dopo la notizia di un complotto tendente a rapire PELE', la «perla nera» del Brasile viene sorvegliata a vista da un poliziotto (come si vede nella foto)

Cile (2-1)

RIO DE JANEIRO 27

Tre reti pugni ed espulsioni hanno caratterizzato la partita definita «amichevole» tra le nazionali di calcio del Brasile e del Cile vinta dai «cariocas» per 2 reti contro 1

La partita si è disputata nel gigantesco Maracanà di Rio de Janeiro davanti a circa 110 000 spettatori ed era la rivincita del primo incontro di domenica vinto dai brasiliani per 5 a 0

Correva il trentaseiesimo minuto del primo tempo con il Cile in vantaggio per 1 a 0 e Roberto il nuovo astro della nazionale brasiliana che domenica scorsa aveva messo a segno una doppietta (imitato da Pelè) commetteva un fallaccio sul portiere cileno Vallejos Di rimando il difensore Laube correva in difesa del collega e colpiva il mezzo sinistro avversario con un pugno al viso degno della migliore antologia pugilistica (i cileni poi in quest'arte sono dei maestri vero Toro e Lionel Sanchez)

In difesa del compagno accorrevano gli altri giocatori brasiliani e così anche i cileni con il risultato di far scoppiare una vera e propria rissa a cui prendevano parte anche i rispettivi dirigenti Nella bolgia erano impegnate una quarantina di persone in furiosi scambi di pugni calci ed improperi mentre l'arbitro i segnalinee i dirigenti della federazione brasiliana ed i poliziotti di servizio cercavano di riportare la calma

Dovevano trascorrere oltre otto minuti prima che le acque si calmassero indi l'arbitro Vieira de Morais dopo aver espulso Roberto e Jairzinho del Brasile e Laube e Silva del Cile faceva riprendere il gioco e per fortuna senza più incidenti sino alla fine

Ma veniamo alla partita quella «vera» quella giocata cioè con sano spirito sportivo come in teoria dovrebbero disputarsi tutte le contese di calcio ma che purtroppo (e specialmente in *Sud America*) avviene molto di rado

Il CT «brasileiro» Zagallo bi-campione del mondo, presentava il seguente schieramento Felix Carlos Alberto Brito Joel Marco Antonio Clodoaldo Gerson Jairzinho, Pelè Roberto Paulo Cesar

Di contro il Cile si schierava in questa formazione Vallejos Diaz Laube Cruz Herrera Acevedo Castro Cortasa Caseley Silva Messen.

Al 18 i cileni passavano in vantaggio grazie ad un autorete di Gerson che deviava nella propria porta un tiro dell'ala destra avversaria Castro Il Brasile contrattaccava ma non riusciva a far breccia nella porta Vallejos dimostratosi il migliore della sua squadra e che oltretutto era presidiato da una difesa che si dimostrava ferrea ed invalicabile

Si arrivava al famigerato 36 ed accadevano i fatti già descritti Riprendeva il gioco e dopo circa nove minuti a pochi secondi dal termine del primo tempo gli atleti di Zagallo pervenivano al pareggio grazie ad una cannonata da quaranta metri del terzino Carlos Alberto Indi si andava al riposo

Iniziava la ripresa e Rivelino prendeva il posto di Paulo Cesar mentre al cileno Berli subentrava a Casseley

Il Brasile manteva nella propria azione ma non concludeva nulla poichè Pelè era sorvegliato strettamente da un Cruz in forma smagliante ed i suoi colleghi non riuscivano ad esprimere un gioco compatto e costruttivo come avevano fatto nella partita precedente Al 20' comunque i brasiliani coglievano la rete della vittoria per merito del «fresco» Rivelino che su punizione dal limite scavalcava la barriera avversaria e mandava la palla ad insaccarsi nell'angolo alto alla sinistra di Vallejos

Squalifica ridotta per Cera

MILANO, 27

La commissione disciplinare della Lega ha respinto le opposizioni presentate dal Bologna contro la squalifica per una giornata di Bulgarelli e per due giornate di Mulesan, del Milan contro la squalifica per due giornate di Amarildo; del Cagliari contro la squalifica per tre giornate di Mancin. Ha invece accolto parzialmente l'opposizione del Cagliari riducendo da tre a due le giornate di squalifica inflitte a Cera

totocalcio

Bari Verona	1
Bologna-Cagliari	2
Brescia Torino	1 x 2
Inter-Fiorentina	1 x 2
Juventus-Milan	1 x
Napoli-Lazio	1 x
Roma Vicenza	1 x
Sampdoria-Palermo	1
Venezia-Udinese	x 2
Prato-D D Ascoli	2 x
Savona-Olbia	1
Messina-Sorrento	1
Potenza Vasto	1

Anticipo all'Olimpico (ore 15)

Oggi Roma-Vicenza (pensando al Gornik)

CAPPELLINI rientra oggi nel la Roma riuscirà a dare più incisività alla anemica prima linea giallorossa?

Roma Lanerossi l'anticipo di oggi all'Olimpico si presenta come un incontro piuttosto difficile da interpretare, enigmatico staremmo per dire Non per colpa della squadra di Vitali e Cinesinho, il cui valore e le cui possibilità sono noti forte in casa spesso addirittura irresistibile, come invece è debole e balbettante in trasferta In una parola un avversario che si potrebbe definire di tutto riposo

Ma il problema è di sapere con quale umore giocherà la Roma e con quale convinzione Interrogativi legittimi perchè già il fatto che ha chiesto ed ottenuto di anticipare l'incontro ad oggi per presentarsi più fresca al match di mercoledì con il Gornik potrebbe far temere che i giallorossi non si impegneranno a fondo contro il Vicenza e la messa a riposo di Landini (in una con il quasi certo rinvio del recupero di Salvori) sembrerebbe confermare l'impressione L'impressione ed il timore cioè che rivedremo la Roma abulica e deconcentrata che perse senza combattere con la Sampdoria due settimane fa

E vero che dopo la delusione di Marassi c'è stato il richiamo di Herrera e dei dirigenti ai giocatori supergiù di questo tenore va bene puntare all'obiettivo della coppa che dovrebbe essere il più importante se non l'unico della squadra in questa stagione, ma non si può e non si deve snobbare il campionato specie negli incontri casalinghi, per rispetto alla passione ed alle aspettative dei tifosi

Il richiamo ha sortito un certo effetto a Torino ove i giallorossi domenica hanno pareggiato dignitosamente se non proprio all'altezza delle maggiori giornate Durerà anche oggi l'effetto?

Difficile dirlo e con questo si spiegano le prime perplessità Poi ci sono gli interrogativi di ordine tecnico riguardanti sopratutto le «punte» che stentano maledettamente a segnare

Ci riusciranno oggi? Si spera fidando nel rientro di Cappellini e nel lancio di La Rosa che sta facendo cose egregie nel torneo De Martino si spera ma non ci si può giurare ad occhi chiusi

Ecco dunque perchè una partita apparentemente non difficile potrebbe anche riservare qualche sgradita sorpresa ai tifosi giallorossi Ma vogliamo augurarci che non sarà così anche perchè una vittoria sul Vicenza caricherà i giallorossi permetterà loro di affrontare i polacchi nelle migliori condizioni di morale (che contano quasi come le condizioni fisiche e di forma)

totip

PRIMA	CORSA	1 1
		x 2
SECONDA	CORSA	1 2
		2 1
TERZA	CORSA	1 2
		2 x
QUARTA	CORSA	1
		1
QUINTA	CORSA	1 2 1
		2 1 x
SESTA	CORSA	1
		1

Ad Antiloco la Corsa Tris

La «Corsa TRIS» di questa settimana disputata ieri alle Capannelle è stata vinta da Antiloco davanti a Little Rajak e Brunello La combinazione vincente è pertanto la seguente 7 9-8 Ai 423 vincitori spettano L. 155 470 ciascuno

E' accaduto il 18 marzo

2 morti e 3 feriti durante tafferugli in uno stadio polacco

VARSAVIA 27

Due morti e tre feriti gravi sono stati il pesante e drammatico bilancio di una serie di tafferugli avvenuti sugli spalti dello stadio di Chorzow durante la partita fra il Gornik Zabrze e la squadra bulgara de Lesvsky disputata il 18 marzo scorso e valevole per i quarti di finale della Coppa delle Coppe

Il lancio di alcune bottiglie vuote di vodka contro gli spettatori che gremivano lo stadio avrebbe scatenato una vera e propria «bagarre» sedata dalla polizia dopo diversi minuti

Nel darne per la prima volta notizia il quotidiano Espresso Wieczorny aggiunge «Non è la prima volta che se viviamo della malsana atmosfera che domina a cune volte i nostri stadi»

La partita fra il Gornik prossimo avversario della Roma nella semifinale della Coppa delle Coppe ed il Levsky si è chiusa con successo della squadra polacca

Sospeso un mese il belga Van Den Berghe

MILANO 27

L'Unione ciclismo italiano professionisti (UCIP) ha inflitto un mese di sospensione al belga George Van Den Berghe (Faemino) dal primo al 30 aprile *prossimo per traino nel trofeo* Laigueglia disputatosi il 15 febbraio scorso

Un mese di sospensione è stato inflitto anche al belga Raymond Steegmans (Magniflex Hertekamp) Già penalizzato dalla giuria nel 13esimo Giro della Sardegna *perché risultato* positivo al controllo antidoping Steegmans che ha usufruito del beneficio della condizionale ha avuto anche un ammenda di 150 mila lire.

Grave lutto del compagno Gatti

Il compagno Massimo Gatti Vice Presidente del UISP di Roma è stato colpito da un grave lutto per la morte della giovane figlia Maria Grazia deceduta ieri all'ospedale di San Camillo stroncata da rapida malattia

Lo sport popolare romano in questa dolorosa circostanza esprime a Massimo Gatti le più sentite condoglianze I funerali avranno luogo questo pomeriggio Al caro Massimo porgiamo le più vive condoglianze dell'redazione sportiva dell'Unità